



INTENZIONI DELLE S. MESSE

SS. Redentore

Martedì 6: famiglie Porta, Ravazzani, Caimi, Lovati, De Ciechi

Mercoledì 7: Giorgio

Venerdì 9: Paolo e Giorgio

Domenica 11, ore 18.30: Orazio, Luciano, Elda, Maria Pia, Francesco

Martedì 13: famiglie Porta, Ravazzani, Caimi, Lovati, De Ciechi

S. Eufemia

Sabato 17: Rosanna

AVVISI PARROCCHIALI

S. Eufemia

- **Lunedì 12:** servizio a Mensa Betania

AVVISI DELLA CPG

- **Aspettiamo** le vostre foto che rappresentano un momento di spiritualità vissuto durante il periodo estivo (vedi in 2ª pagina)

Assunzione della B.V. Maria

Orari S. Messe

Mercoledì 14 (prefestiva)

S. Eufemia e S. Gerardo Sagredo
ore 18.30

Giovedì 15

SS. Redentore	ore 10.00 e 18.30
S. Eufemia	ore 10.30
S. Gerardo Sagredo	ore 10.00

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia

Ricchi di cose o ricchi davanti a Dio?



La Parola di Dio di questa domenica vuole suscitare in noi una riflessione seria circa le priorità, i valori, le scelte della nostra vita. Possiamo cogliere il senso del nostro vivere a partire dalla relazione con il Signore, in modo da instaurare un rapporto più profondo con Lui e con le persone, oppure seguire altri criteri. La Sacra Scrittura parla a più riprese di un idolo della vita umana: la ricchezza. La ricchezza diventa idolo, quando il possesso dei bei terreni genera nell'uomo l'illusione di una sicurezza incrollabile che non dipende dagli altri o da un Altro, ma soltanto da sé stessi. Per vincere l'illusione della ricchezza, i testi biblici odierni indicano al credente di perseverare nell'ascolto e nell'abbandono fiducioso in Dio, anche quando l'evidenza sembra dire il contrario. Ogni cristiano è invitato a mantenere fisso lo sguardo verso le cose del cielo, senza farsi distrarre o sedurre da quelle di questo mondo. Un'impresa non certo facile, ma neanche impossibile, a condizione di lasciarsi provocare e guidare dalla parola di Gesù, l'unica luce capace di illuminare il nostro cammino nella storia.

Con la parabola dell'uomo ricco, ma insipiente, Gesù definisce «stolto», cioè povero di intelligenza, chi si fa prendere nel vortice dei beni materiali. La parabola, infatti, descrive la follia che riduce l'uomo a parlare solo con se stesso e di se stesso. Desiderare i beni occorrenti a una vita sicura e dignitosa, a un futuro sereno per sé e i propri cari, è senz'altro legittimo. Altra cosa è considerare i beni materiali come "il" bene supremo, cui tutto subordinare; porsi come scopo della vita l'accumulare quanto più si può, magari senza badare ai mezzi, se leciti o no, spesso calpestando giustizia, verità, misericordia, talora persino gli affetti familiari. Le ricchezze vere non sono quelle che lasceremo qui, ma quelle che potremo portare con noi: è il bene compiuto; è la fede in Gesù, unica salvezza; è la speranza, coltivata giorno per giorno, di vivere per sempre con lui. Arricchire "presso" Dio significa diventare ricchi di relazioni, di compassione, di misericordia, di comunione e di attenzione verso gli uomini e le donne del nostro tempo.

fr. Anastasio

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Animatori patronato S. Eufemia: patronatoupg@yahoo.com – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it – Gruppo Facebook: **CPG- Collaborazione Pastorale Giudecca**

Storia del *Perdon d'Assisi*

Nei documenti antichi della storia francescana si racconta che una notte dell'anno 1216 san Francesco è immerso in preghiera presso S. Maria degli Angeli, chiamata anche Porziuncola, una chiesetta vicino ad Assisi, dove il Santo insieme ai primi compagni aveva dato origine all'Ordine dei Frati Minori. All'improvviso il luogo è riempito da una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Subito Francesco parte per Perugia, dove si trovava papa Onorio III, che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Il 2 agosto dello stesso 1216 viene consacrata la cappella della Porziuncola e in quell'occasione il Santo di Assisi annuncia alla folla dei devoti presenti la straordinaria indulgenza, che aveva ottenuto dal papa, con queste parole: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

Nella basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi l'indulgenza può essere ottenuta tutti i giorni dell'anno, una volta al giorno, per sé o per un defunto. Dalle 12 del 1 agosto alle 24 del 2 agosto di ogni anno la stessa indulgenza è estesa a tutte le chiese parrocchiali e a tutte le chiese francescane.

Ci fa piacere ricordare queste notizie non solo in occasione della festa francescana del 2 agosto, ma anche in considerazione del fatto che i primi Cappuccini arrivati nell'isola della Giudecca scelsero di costruire un piccolo convento e una chiesetta dedicata proprio alla Vergine Maria Regina degli Angeli.

11 agosto 2019

Solennità di Santa Chiara

La luminosa figura di Chiara di Assisi ci viene incontro ancora una volta per essere luce sul nostro cammino. Nello scorrere paziente dei giorni nel piccolo monastero di San Damiano, seguendo le orme di Gesù povero, Chiara ha conosciuto Dio come "Padre delle misericordie", colui che da sempre l'ha amata e custodita con tenero amore, ed è diventata a sua volta riflesso della bontà di Dio e sorgente di benedizione per tutti: la sua gioia era quella di essere umile serva delle sue sorelle e di quanti ricorrevano alla carità della sua preghiera. Santa Chiara ottenga anche a noi di sperimentare la tenerezza misericordiosa del Padre.



In questa luce vogliamo farvi partecipi della nostra festa e questi sono gli appuntamenti che proponiamo a chi desidera unirsi alla nostra festa:

- Sabato 10 agosto, ore 18.30
Primi Vespri e Transitio di Santa Chiara
- Domenica 11 agosto, ore 18.00
Santa Messa e benedizione del pane

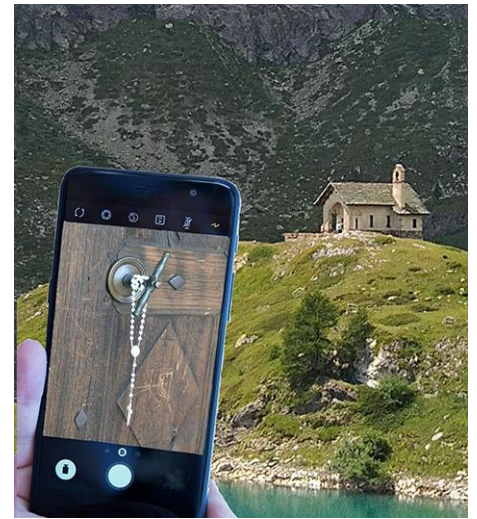
BUONA FESTA

Le vostre Sorelle Clarisse

E...state con Fede

L'estate è la stagione in cui la maggior parte di noi riesce a concedersi un periodo di vacanza allontanando lo stress del vivere quotidiano e trovando lo spazio per dedicarsi maggiormente a ciò che è stato progettato durante l'anno.

È anche un momento in cui, indipendentemente dal luogo in cui siamo, riusciamo a ricavare delle occasioni per vivere la nostra spiritualità avendo più opportunità di incontri e relazioni ma anche di raggiungere luoghi particolari che ci fanno sentire più vicini al Signore.



Possiamo quindi rigenerarci riempiendo gli occhi ed il cuore di suoni, colori ma soprattutto stati d'animo intensi e carichi di emozioni.

La proposta è quindi quella di condividere questa ricchezza perché possa durare più a lungo e per fare in modo che anche altri possano conoscerla e farla propria o magari far scaturire il desiderio di nuove esperienze.

Come? Inviando una foto che rappresenti un momento di spiritualità vissuto durante l'estate ed una breve frase per descriverlo.

Pubblicheremo poi tutte le foto sul sito, qualcuna sul bollettino e se saranno davvero tante le troverete stampate tutte assieme in un cartellone e potranno diventare a settembre un motivo di incontro e di scambio.

Aspettiamo quindi numerosi i vostri contributi che si potranno inviare per e-mail agli indirizzi indicati al fondo della prima pagina del bollettino.